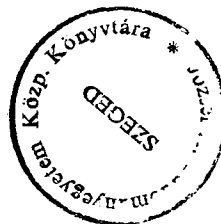
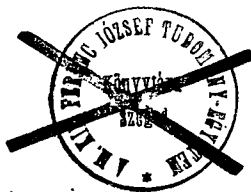


19894.

MAGYARORSZÁG LEIRÁSA.

DESCRIZIONE DELL' UNGHERIA.



MODENAI ÉS VELENCZEI KÖVETEK
JELENTÉSEI

MAGYARORSZÁG FÖLDRAJZI ÉS CULTURAI ÁLLAPOTÁRÓL

A XV. ÉS XVI. SZÁZADBAN.

BUDAPEST

1881.

DESCRIZIONE DELL' UNGHERIA

NEI SECOLI XV. ET XVI.

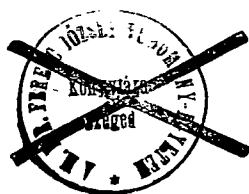
EDITA

NELL' OCCASIONE DEL CONGRESSO GEOGRAFICO INTERNAZIONALE A VENEZIA

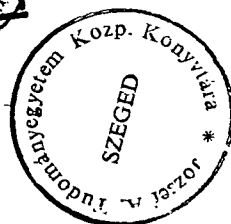
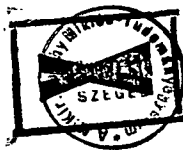
SETTEMBRE 1881.

BUDAPEST

1881.



19894



LETTERE DI TOMMASO DAINERO

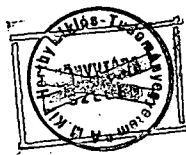
AD ERCOLE DUCA DI FERRARA

1501-2.

EDITE PER CURA DI

CESARE FOUCARD

DIRETTORE DELL' ARCHIVIO DI STATO IN MODENA.



DESCRIZIONE DELL' UNGHERIA.

I.

Ill^{mo} et Excel^{mo} principi Domini Herculi, Dúci Ferrarie etc., Domino meo observan^{mo} etc.

Ferrarie.

Ill^{me} ae Ex^{me} princeps et Domine mi obs^{me} etc.

A dì 28 de gienaro giongesseme in Buda, facendo la via per il Friulo, dove che giunti a Venzona, passaseme lalpe che divideno la Italia dal Norico, cussi già appellato, et arivasseme a Villacho. De lì è il consueto de fare una de doe vie, cioè uscendo del Norico et intrando in Panonia superiore, onver pigliar la via per la parte di sopra de dicta Panonia, che al presente se chiama Austria, andando per Vienna, onver tenirse più basso, et in poche giornate arivare su il tenere de lo Ungaro, che pur è ne dicta Panonia superiore. Monsignor R^{mo} aveva facto pensiero de fare la via de Vienna per più comoditate de alloggiamenti, et cussi aveva già significato a la Maiesta del Re; ma per boni respecti, de puo fu a Villacho, come sapientissimo che è, prese la via secunda per da Merhanberg, ultima terra del Norico, ne quello loco chiamato al presente Stiria; et passate lalpe, che divideno il Norico da Panonia superiore, giungiesseme a Marchburg, sempre sequitando il Dravo fiume nominato, qual ritrovasseme a Villacho, et pone di poi capo nel Danubio, dissoto da Buda per uno grande spatio. De lì camenasseme a Ratisburgo, lassando de sopra Petoia, dicta antiquitus Potuvium, bona citade, la qual terra, nominata Ratisburg, è l'ultima da quella banda, de le terre de lo invitissimo Imperatore de Romani, nondimeno posta in Stiria, come lori appellano, nominando Stiria una parte del Norico et de Panonia superiore. Di poi intrasseme su quello de lo Hongaro, et facendo la via per da Castelferro, Vesprimio, Alba regale, giungiosseme, come è dicto di sopra, a Buda. La Maiestade del Re mandò incontro per questa via lo Episcopo Sirmiensis, cum grande comittiva et copia de vehiculi, qual vene insieme cum lo Episcopo Calliensis, che era ne queste parte legato de la Stà del Nostro S. per la causa del iubileo; et li raceptato honorificamente andasseme da lì avante a spese del Re, il qual fece grandissima excusatione de non haverli mandato incontra più avanti, come

giunse nel suo regno. Ma quello non haveva potuto fare, per non esserli sta nota più presto la sua venuta per quella via, et esserli qui de repente agiunto sopra, però che questa via è più breve de quella per da Vienna forse sei giornate, de quelle facevamo; cum sit, che haveva rescripto, che Sua S. R^{ma} se dovesse fermare in Vienna, che lo voleva mandarlo a levare de lì, credendo facesse quella via. Agiunti ad Alba regale, se firmassene lì pochi giorni, et lì rinforciata la comittiva, perchè venerno altri baroni incontra, et cavalehò il preposito de quello loco, cum forse cavali 100. andaseme verso Buda. A megia via li vene incontra lo ambasciatore de Vene-tiani, che forse è lanno che è qua. Apressa, a circha quatre miglia, li vene incontra lo Episcopo Vesprimiensis cum molti baroni e gran numero de cavali, et lì per via, hinc inde, hebbene tra lori oratione. Apressa, circha uno miglio, li vene incontra la Maiestà del Re cum il fratello principe Sigis-mundo, cum lo Archiepiscopo anzi Cardinale Strigoniense, cum tanti baroni che era uno stupore. Credo li fosse cum seco più de do miglia cavali et li salutatose et havuta insieme oratione, et datoli dal R^{mo}-Legato, nomine S^{mi} nostri, la Apostolica Benedictione, preseno camino verso Buda.

Bude die 25. Februari 1501.

Eiusdem Ill^{me} Dominationis Vestre

Servitor Thomas Daineriüs

Mutinensium Phisicorum minimus.